



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze dei Beni Culturali (<i>IdSua:1573240</i>)
Nome del corso in inglese 	Sciences of Cultural Heritage
Classe	L-1 - Beni culturali 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1/presentazione-del-corso-l-1/articolo/presentazione-l-1
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MICOZZI Marina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DE SANCTIS	Dino		RD	1	
2.	DE VINCENTIIS	Amedeo		RU	1	
3.	DE VINCENZO	Salvatore		PA	1	
4.	DI NOCERA	Gian Maria		PA	1	

5.	FUSI	Alessandro	PA	1
6.	MADDALO	Silvia	PO	1
7.	MARINI	Paolo	PA	1
8.	MELCHIORRE	Sonia Maria	RD	1
9.	MICOZZI	Marina	PA	1
10.	NICOLAI	Gilda	RD	1
11.	VALLOZZA	Maddalena	PO	.5

Rappresentanti Studenti

Serpetti Debora debora.serpetti@gmail.com 3481119288

Gruppo di gestione AQ

Gian Maria Di Nocera
Alessandro Fusi
Silvia Maddalo
Marina Micozzi
Gilda Nicolai
Debora (studente) Serpetti
Doriana (amministrativo) Turchini
Maddalena Vallozza

Tutor

Gian Maria DI NOCERA
Alessandro FUSI
Maddalena VALLOZZA
Salvatore DE VINCENZO
Silvia MADDALO
Gilda NICOLAI
Marina MICOZZI
Amedeo DE VINCENZIIS
Paolo MARINI
Sonia Maria MELCHIORRE
Dino DE SANCTIS



Il Corso di Studio in breve

11/06/2021

Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali (Classi L1)

I laureati in Scienze dei Beni Culturali avranno una formazione di base di carattere interdisciplinare relativa alla storia, alla conservazione, alla valorizzazione dei beni storico-artistici ed archeologici, nonché conoscenze nel campo della legislazione dei beni culturali. Il corso di laurea si articola in due percorsi formativi: archeologico e storico-artistico, allo scopo di caratterizzare al meglio la formazione degli studenti e indirizzarli nell'eventuale scelta di un corso di laurea magistrale. I laureati saranno dotati delle competenze necessarie per operare ad un primo livello nei vari ambiti professionali legati ai beni storici, artistici ed archeologici.

Tra le affini, oltre alle materie tecnico-scientifiche più consuete in questo tipo di corso, si sono volute proporre agli studenti anche materie riguardanti la comunicazione, un settore che nei Beni culturali risulta oggi cruciale e che potrebbe aprire

nuove prospettive lavorative e nuovi filoni d'interesse.

Sbocchi professionali

L'attività professionale dei laureati nella Classe L1 potrà essere svolta presso: Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati preposti alla gestione ed alla manutenzione del patrimonio culturale; Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc); Società, Cooperative, Fondazioni operanti nell'ambito dei Beni Culturali, enti e società dedicati alla comunicazione dei Beni Culturali.

Presidente del corso: Prof. Marina Micozzi (marinamicozzi@unitus.it)

Segreteria Studenti Unica, Via Santa Maria in Gradi, 4 - Tel 0761 357798
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo
Struttura didattica: Complesso Riello, Largo dell'Università)

Link: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1> (Presentazione del corso-Scienze dei Beni Culturali)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/05/2014

VERBALE

Il giorno 22 gennaio 2014 si è svolta la consultazione delle parti sociali per l'attuazione del D.M. 270 - consultazione e richiesta pareri.

Nella consultazione si è riscontrato il pieno consenso delle parti sociali alla trasformazione dei corsi attivati nella Facoltà sulla base dei dettami del D.M. 270, con la riattivazione della classe L1, in concomitanza con l'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni Culturali, perché sostanzialmente confacenti alla formazione delle figure professionali necessarie per le attività istituzionali dei rispettivi Organismi ed Enti. Nell'ottica di una sempre maggior sinergia tra la didattica ed il mondo del lavoro si è ribadito che l'Università della Tuscia è sempre più inserita nel corpo sociale e che, in particolare, si è riconosciuto che i segmenti da tenere uniti sono la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale. A questo proposito è stato anche sottolineato come l'offerta didattica del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC) ha sempre curato, attraverso un costante rapporto con le parti sociali, i contatti fra tutte le istituzioni rappresentate che sono un reale punto di riferimento già nel momento in cui vengono organizzate le attività di tirocinio degli studenti.

Sono presenti per le parti sociali: G. Fraticelli (Assessore alla Cultura Provincia di Viterbo); R. Valeri (Assessore ai rapporti con l'Università, comune di Viterbo) G. Palandri (Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma, Frosinione, Rieti, Latina e Viterbo); A. Imponente (Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Lazio); E. Calandra (Soprintendenza Archeologica Lazio); A. Russo (Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale).

Si è nuovamente sottolineato, come già era stato espresso in precedenza, l'esigenza che l'Università della Tuscia, ed in modo particolare il Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, sia a tutti gli effetti inserita nel corpo sociale diventando un organismo supervisore dei programmi culturali del territorio, evitando dispersioni degli eventi in tanti rivoli, attraverso l'ideazione e la programmazione di forme più stabili di intervento culturale. Inoltre, si conferma come il ruolo che potrà avere, soprattutto presso le Soprintendenze, il laureato che ha seguito il corso della L1 presso il DISBEC, con una adeguata esperienza di tirocinio presso gli Enti rappresentati, potrà soddisfare esigenze specifiche nella redazione di perizie e nell'analisi dello stato di conservazione dei reperti. Tutte le autorità competenti consultate hanno rimarcato l'importanza del consenso ottenuto circa l'offerta didattica del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che con la rimodulazione della classe L1 garantisce una preparazione di base adeguata alle ampie esigenze della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio.

Viterbo 22/01/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Parti sociali - verbale e documenti

QUADRO A1.b

15/06/2021

Il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali ha indetto per il 4 maggio 2016 una consultazione con i seguenti rappresentanti di Enti operanti nel territorio. Non sono stati effettuati studi di settore, ma l'invito è stato esteso a tutte quelle realtà locali e regionali che operano nel settore pubblico e privato nella tutela, nella valorizzazione e nella conservazione dei beni culturali, nonché a quegli enti che operano nella realizzazione e organizzazione di eventi culturali. L'obiettivo è stato quello di istaurare un rapporto costante tra corso di studio e realtà lavorativa. La presenza di una rappresentanza di studenti, invitata per questa occasione, è risultata significativa. Nella discussione è emersa la consapevolezza di far conoscere ai giovani che nel settore BBCC stanno emergendo nuove prospettive professionali rispetto a quelle di tipo tradizionale.

Il risultato positivo di questo incontro nasce dal fatto di riconoscere la necessità di mantenere costantemente vivo il rapporto tra università e mondo del lavoro, attraverso iniziative rivolte agli studenti, scandite durante l'anno accademico.

Alla riunione erano presenti gli afferenti al corso di laurea e i seguenti rappresentanti dei singoli enti:

dott. Mario Brutti (Carivit)
dott.ssa Giovanna Coltelli (GNAM)
dott.ssa Manila Cruciani (ACTL Terni)
dott. Giulio Curti (BIC Lazio)
dott. Antonio Delli Iaconi (Assessore del Comune di Viterbo)
dott. Luigi Mammoccio (Civita Cultura)
dott. Luciano Osbat (CEDIDO e Centro Ricerche per Storia Alto Lazio)
dott. Giampaolo Serone (Archeoares)
dott.ssa Alessandra Sileoni (STAS)
dott.ssa Maria Taloni (Artemide)
dott. Pietro Tamburini (Sistema Museale del Lago di Bolsena)

Negli anni 2017-2020, non essendo in programma una ristrutturazione dell'offerta formativa, non sono state effettuate consultazioni specifiche per il settore dei Beni Culturali. Le consultazioni con le parti sociali si sono svolte a livello d'Ateneo, con l'organizzazione di quattro incontri (in data 17/10/2017, 14/11/2017, 9/10/2018 e 25/11/2019 (verbali disponibili al link allegato), in cui l'offerta formativa dell'Università della Tuscia è stata sottoposta agli stake holders, in maniera da migliorarla confrontandola con le esigenze del mondo del lavoro. Dall'anno accademico 2020-2021 per la consultazione delle parti sociali l'Ateneo ha predisposto un questionario rivolto alle aziende, con l'obiettivo di coinvolgerle nella fase di programmazione dei corsi. I questionari vengono raccolti dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese (sportello UnitusJob) e trasmessi alle strutture.

Per tutto il periodo sono continuati gli incontri e le relazioni del presidente e dei docenti del corso con le parti sociali individuate nel quadro A1.a e con ulteriori soggetti del mondo del lavoro attivi nel territorio (Comuni, Provincia, Soprintendenze, Musei, ICCD, Fondazioni bancarie), ie qualificati per rappresentare le esigenze formative in materia di professioni dei Beni Culturali.

Da tali incontri sono scaturite di attività di stage e tirocinio formativo in grado di fornire agli studenti competenze pratiche e gestionali utili ad aumentare la loro competitività nel campo del lavoro.

Nel 2020 il Prof. Gian Maria Di Nocera, docente referente e presidente del corso L1 fino all'a.a. 2019-2020, ha diretto il Gruppo di Lavoro sulle Classi di laurea e laurea magistrale in Beni Culturali, Archeologia e Storia dell'arte (classi L1, LM2, LM89) costituito dalla Federazione delle Consulte Universitarie di Archeologia in seno ad un progetto del CUN di attività di riordino, revisione e riscrittura degli obiettivi qualificanti di tali classi di laurea. Ai lavori ha partecipato il Presidente della Commissione in materia di professionisti dei beni culturali presso la Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIBACT, ad oggi il principale stakeholder per le professioni dei Beni Culturali.

Il Gruppo di Lavoro ha condotto un accurato esame degli esiti occupazionali dei laureati degli attuali corsi di laurea del

settore, riflettendo anche sui contenuti disciplinari e le competenze necessarie per una maggiore competitività dei laureati nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la Classe di Laurea L1 sono emersa principalmente le seguenti indicazioni:

- necessità di rafforzamento delle capacità linguistiche ed informatiche;
- potenziamento delle esperienze di scavo e ricognizione archeologica, anche in ordine alla possibilità di fornire ai laureati la possibilità iscriversi negli elenchi nazionali dei professionisti dei beni culturali ai sensi del DM 20 maggio 2019, n. 244.
- maggiore collaborazione con il MIBACT e i suoi uffici territoriali, soprattutto al fine di acquisire capacità riguardo alla pratica dell'attività amministrativa in materia di legislazione dei Beni Culturali.

Nel 2021, cessata la carica di presidente, il Prof. Gian Maria Di Nocera ha assunto il ruolo di referente del corso L1 per le Parti Sociali.

Su tali basi il CCS, nella seduta del 27/05/2021, ha deciso di avviare una approfondita riflessione sull'argomento finalizzata a una ristrutturazione dell'offerta formativa programmata per l'a.a. 2022-2023 e di consultare, a tale scopo, le parti sociali del territorio.

La consultazione è stata condotta congiuntamente dai tre corsi della filiera di Beni Culturali dell'Università della Tuscia (Scienze dei Beni Culturali - L1, Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione - LM2/89, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02) che si rivolgono allo stesso settore del mercato del lavoro, seppure a livelli e con competenze diverse.

All'incontro, che ha avuto luogo l'11 giugno 2021, dalle 9.30 alle 12.00, in modalità telematica, su piattaforma Zoom (vedi verbale allegato), hanno partecipato docenti afferenti ai tre corsi e i seguenti rappresentanti dei singoli enti:

Dott.ssa Luisa Caporossi (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)
Dott.ssa Beatrice Casocavallo (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)
Arch. Federica Cerroni (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)
Arch. Yuri Strozzi (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)
Dott.ssa Sara De Angelis (Direzione Generale Musei del Lazio)
Dott. Claudio Daffara (Parco Archeologico di Ostia Antica)
Dott.ssa Alessandra Lanzoni (Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma)
Dott.ssa Rita Volpe (Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali)
Dott.ssa Barbara Barbaro (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione)
Dott.ssa Federica Rinaldi (Parco Archeologico del Colosseo)
Dott.ssa Maria Taloni (Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali, MIC)
Dott. Marco De Carolis (Comune di Viterbo  Assessore alla Cultura)
Prof. Luciano Osbat (Ce.Di.Do. - Centro Diocesano di Documentazione, Viterbo)
Dott. Marco Crocicchia (Fondazione Carivit)
Dott. Giulio Curti (Lazio Innova)
Dott. Marco D'Aureli (Coordinatore del Sistema Museale del Lago di Bolsena)
Dott. Ettore M. Manfredi (Italferr S.p.A., Direzione Tecnica Ambiente Architettura e Archeologia)
Dott. Giampaolo Serone (Archeoares, Servizi per i Beni culturali e il Turismo)
Dott. Fabio Rossi (Cooperativa sociale ZOE, Firenze)
Dott.ssa Alessandra Sileoni (Società Tarquiniese di Arte e Storia)
Dott. Abbondio Zuppante (Museo Arte Sacra Orte)
Dott. Matteo Zagarola (Museo Civico Orte)
Dott.ssa Simona Pirolli (Comune Gallese)
Dott. Sergio Pregagnoli (Archeomatica srl. Servizi per i Beni Culturali e il Turismo)
Sig. Daniele Medaino (Artemide Guide, Cerveteri)

Dopo la presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi lavorativi dei tre corsi da parte dei presidenti, si è svolta una vivace e partecipata discussione, dalla quale sono emerse molte interessanti sollecitazioni, relative prevalentemente al potenziamento della formazione nel settore dell'archeologia preventiva e delle tecnologie finalizzate all'identificazione, alla mappatura e alla tutela dei siti archeologici; alla digitalizzazione/informatizzazione del patrimonio culturale, della comunicazione e divulgazione dei beni culturali; a una maggiore attenzione ai temi del paesaggio storico e dell'architettura storica.

Alla fine dell'incontro i tre presidenti hanno ringraziato i partecipanti sottolineando la ricchezza e la qualità dei

suggerimenti ricevuti e deciso di continuare a sviluppare gli spunti emersi dal confronto mediante una approfondita riflessione che potrà prevedere anche incontri mirati con alcune delle parti sociali.

Link : <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/area-imprese> (Collegamento al sito d'Ateneo - Area Imprese)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali delle consultazioni delle Parti sociali anni 2021 e 2016



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnici dei musei e Stimatori di opere d'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Tecnici dei musei 3.4.4.2.1 (codice ISTAT) -

Le professioni classificate in questa unità (secondo i profili ISTAT) preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti ed opere d'arte. In questo ambito le unità professionali affini comprendono sia il "Curatore e conservatore di musei" che il "Tecnico della fruizione museale e dei servizi educativi del museo".

Stimatori di opere d'arte 3.4.4.3.1 (Codice ISTAT) -

Le professioni classificate in questa unità applicano conoscenze storico-artistiche sui materiali utilizzati, le tecniche costruttive, decorative e di finitura per la stima dell'autenticità e del valore commerciale di opere d'arte ed oggetti di antiquariato.

competenze associate alla funzione:

Tecnici di musei

I tecnici di musei possono svolgere il ruolo di curatori e conservatori di musei e conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di artefatti di interesse storico, culturale o artistico e di opere d'arte; ne rendono disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi. E' il referente scientifico del patrimonio museale e ne cura la conservazione, la gestione e la valorizzazione. Collabora con il Direttore alla definizione dell'identità del museo, delle sue finalità generali, degli obiettivi strategici e della programmazione delle attività. Il Tecnico dei servizi educativi museali è responsabile, con la Direzione del museo, delle attività educative. E' il referente privilegiato per il mondo della scuola e per gli altri soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative. E' l'interlocutore per l'Università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione degli operatori del settore. Collabora con le altre figure professionali per quanto riguarda i processi relativi all'identità e alle finalità del museo, al progetto istituzionale e alla programmazione generale. Collabora con il curatore nella definizione dei programmi, dei progetti di ricerca scientifica e nell'organizzazione espositiva delle collezioni per valorizzarne la componente educativa.

Stimatori di opere d'arte

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte ed artisti.

sbocchi occupazionali:

Tecnici di musei

Curatore e conservatore di musei, Tecnico della fruizione museale, Tecnico dei servizi educativi del museo, Tecnico dei servizi culturali sia nel settore pubblico che privato.

Stimatori di opere d'arte

Esempi di professioni possono essere estimatori nelle aziende di arte e antichità e periti d'arte.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
2. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea è richiesto il possesso di uno fra i titoli di studio previsti dalla normativa vigente. Si richiedono inoltre la padronanza della lingua italiana in forma scritta ed orale e la conoscenza delle discipline di base storiche e storico-artistiche. La verifica di tali requisiti avverrà con una prova scritta obbligatoria con domande di cultura generale ed altre pertinenti il settore dei beni Culturali, secondo modalità e termini che verranno stabiliti nel Regolamento didattico del corso. Tale verifica è volta a valutare eventuali carenze conoscitive al fine di indirizzare lo studente verso corsi di recupero e/o di sostegno. L'esito della prova non sarà in alcun caso di impedimento all'iscrizione; tuttavia le eventuali carenze potranno essere colmate frequentando attività didattiche di riallineamento orientate al recupero delle carenze riscontrate, entro il primo anno di corso e, comunque, secondo le modalità previste dal regolamento didattico del corso di studi. Il test di valutazione non è preclusivo dell'iscrizione trattandosi di Corso di Laurea aperto, non a numero programmato.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/05/2021

L'iscrizione al Corso di Laurea in SCIENZE DEI BENI CULTURALI è possibile a coloro che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Agli immatricolati al corso di laurea sono richieste alcune conoscenze di base. La verifica di queste conoscenze consiste nello svolgimento di una prova al momento dell'immatricolazione (test di ingresso). Nel caso in cui dalla verifica emergessero lacune, lo studente potrà comunque iscriversi, ma dovrà svolgere alcune attività supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Per l'assolvimento degli OFA il corso di laurea organizza attività dedicate. In particolare gli studenti del corso L-1 che non hanno superato il test di ingresso sono tenuti a seguire durante il primo anno il 'Laboratorio sulla scrittura tecnico-scientifica'. Partecipare all'attività di laboratorio è obbligatorio. Alla fine delle attività laboratoriali è prevista una prova di verifica nella quale gli studenti dovranno dimostrare di avere colmato le lacune emerse con il test di ingresso. A questo punto gli OFA saranno considerati assolti. Il non assolvimento degli OFA non impedisce l'iscrizione al secondo anno. Si tratta tuttavia di una iscrizione condizionata, dal momento che lo studente che non ha superato il test di ingresso al momento dell'immatricolazione e che non ha assolto gli OFA durante il suo primo anno di corso non potrà iscriversi all'esame obbligatorio di 'Legislazione dei Beni culturali' previsto dal piano di studio nel secondo anno.

Link : <https://www.unitus.it/it/dipartimento/11/test-daccesso-l-1/articolo/non-hai-superato-il-test-l-1> (Test di accesso per le matricole)

 QUADRO A4.a | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

La Laurea in Scienze dei Beni culturali (L-1) si prefigge un percorso formativo indirizzato a fornire una adeguata conoscenza di base ed una buona formazione metodologica nell'ambito dei beni culturali con particolare riferimento ai beni archeologici e storico-artistici. Il corso ha anche lo scopo di sviluppare e favorire negli studenti l'idea che oggi la conoscenza, la valorizzazione e la tutela dei Beni Culturali richiedono un approccio multidisciplinare.

Il percorso formativo prevede una solida formazione di base attraverso materie storiche, archeologiche, storico-artistiche, documentarie e filologico-letterarie, prosegue con l'acquisizione di conoscenze legislative e gestionali sui Beni culturali cui si aggiungono materie rivolte ad acquisire una maggiore padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno una lingua straniera comunitaria.

Il percorso viene completato attraverso discipline tecnico-scientifiche utili per la conoscenza, per la tutela e per la valorizzazione del bene culturale. Integrano il percorso formativo le attività di tirocinio e stages (a livello nazionale ed internazionale) che assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti: nell'archeologia con cantieri di scavo, ricognizioni topografiche, schedature di reperti ed avvio alla loro musealizzazione e con attività divulgativo-espositive; nel settore storico-artistico con inventariazione, catalogazione di opere d'arte, partecipazione all'organizzazione di eventi espositivi, supporto per la progettazione, l'implementazione e la gestione delle attività in musei, soprintendenze, gallerie d'arte, archivi e biblioteche. Al termine del loro percorso i laureati saranno in possesso degli strumenti fondamentali, di metodo e conoscitivi, relativi alle tematiche sopra citate.

Il percorso formativo, senza anticipare contenuti più strettamente specialistici delle lauree magistrali, fornisce le basi e gli strumenti conoscitivi per poter accedere alla formazione superiore anche presso altre sedi italiane, secondo le specifiche attitudini degli studenti.

L'attività professionale dei laureati nel corso triennale in Scienze dei Beni culturali potrà essere svolta presso:

- Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati preposti alla gestione ed alla manutenzione del patrimonio culturale
- Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc).
- Società, cooperative, fondazioni operanti nell'ambito dei Beni culturali.

I laureati nel corso triennale in Scienze dei Beni culturali (Classe L-1) potranno collaborare alla conduzione di scavi archeologici, alla redazione di carte archeologiche, alla catalogazione di beni archeologici e storico-artistici, alla gestione di

strutture museali e all'organizzazione di mostre e alla comunicazione delle attività connesse; potranno inoltre svolgere attività di sostegno e di supporto alla ricerca.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	--

Conoscenza e capacità di comprensione	Attraverso ambiti disciplinari costituiti dalla lingua e letteratura italiana, dalla quella inglese, dalle discipline storiche, dalla letteratura classica antica e dalle discipline geografiche e antropologiche, il laureato in Scienze dei Beni culturali acquisisce una buona conoscenza e capacità di comprendere i contesti storico-culturali in cui sono nati e si sono sviluppati i beni culturali considerati nel senso più ampio del termine. Inoltre il laureato attraverso lo studio di discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, ha l'opportunità di apprendere e capire le società del passato in una prospettiva diacronica compresa tra la preistoria e l'età moderna, a partire dalle tracce materiali individuabili, sia di origine antropica che naturale (archeologia preistorica e protostorica, egea, classica, post classica, etruscologia, numismatica, topografia e metodologia). Così come avrà la capacità di comprendere il carattere storico, dell'architettura, della scultura, della pittura, della miniatura, delle arti suntuarie, della grafica, della fotografia, del disegno industriale e in generale di tutte le espressioni delle arti visive tra medioevo ed età contemporanea. Infine il laureato in Scienze dei Beni culturali attraverso lo studio di discipline economiche, di legislazione dei beni culturali e ambiti scientifici e tecnologici per la conservazione e l'ambiente, acquisisce quelle conoscenze di base per comprendere quali siano le modalità di intervento per tutelare e valorizzare anche in termini economici i beni culturali. Il percorso d'istruzione del laureato in Scienze dei Beni culturali fornisce una formazione culturale, scientifica, metodologica ed etica specifica.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato in Scienze dei Beni culturali attraverso la sua formazione in parte umanistica e in parte tecnico-scientifica integrata da tirocini pratici, è in grado di applicare la sua conoscenza per svolgere attività di individuazione, conoscenza, protezione, gestione, valorizzazione, ricerca, educazione, comunicazione inerenti i beni culturali nella loro più ampia valenza di bene d'interesse. La sua capacità è finalizzata alla conoscenza e alla ricostruzione storica, storico-artistica, socio-antropologica e culturale, alla conservazione e valorizzazione anche economica del patrimonio archeologico e storico-artistico e si realizza attraverso l'analisi dei contesti ambientali, territoriali e urbani, dei sistemi insediativi, delle testimonianze architettoniche, della produzione artistica, e di tutti i resti materiali che permettano la ricostruzione dei modi di vita, delle attività e delle relazioni interne ed esterne delle società indagate. La sua formazione è di elevato contenuto intellettuale e di notevole complessità. Le modalità e gli strumenti didattici previsti per il raggiungimento delle capacità di	

applicare le conoscenze e di comprensione avviene tramite le attività in aula e l'uso critico della bibliografia indicata per lo studio individuale e includono, inoltre, lavori di tipo laboratoriale, seminari di approfondimento su temi specifici, lavori individuali o di gruppo per acquisire le basi metodologiche, applicate su contesti concreti, delle singole discipline.

La verifica avviene attraverso l'esame di profitto che consiste in prove orali o scritte in cui vengono valutati il livello delle conoscenze acquisite sui temi trattati nei corsi, le capacità del candidato di applicare criticamente tali conoscenze a problemi e casi di studio affrontati, nonché l'efficace chiarezza nell'esposizione.

Per mettere in grado gli studenti di conoscere una lingua dell'Unione europea, oltre alla lingua italiana, il corso di laurea prevede di sostenere obbligatoriamente almeno 8 CFU di lingua inglese

Classe L1 - Lingua e letteratura italiana e lingua inglese

Conoscenza e comprensione

Attraverso questo ambito disciplinare il laureato in Scienze dei Beni culturali acquisisce una buona conoscenza, scritta e orale, della lingua italiana di livello post-secondario, del patrimonio letterario e dei contesti storici. Attraverso l'uso di testi di livello avanzato, aggiornati dal punto di vista critico, storiografico e metodologico egli è perfettamente in grado di comprendere i prodotti culturali italiani, ma anche di leggere e comprendere testi in lingua inglese. Il laureato acquisisce tali conoscenze e capacità attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, lo studio personale guidato e quello indipendente con l'utilizzo di libri di testo avanzati, secondo quanto previsto dalle singole attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato attraverso la letteratura italiana, la linguistica e lo studio della lingua inglese è in grado di applicare ai principali contesti formali e informali le conoscenze della lingua, avvalendosi di strutture morfo-sintattiche anche complesse; possiede, inoltre, gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione linguistica e critica di testi letterari, saggi e articoli scientifici in lingua inglese. Tali capacità vengono acquisite tramite l'analisi linguistica e la riflessione critica sui testi proposti nel corso delle lezioni frontali e attraverso la partecipazione ad attività seminariali. Il laureato possiede le capacità linguistiche, critiche e interpretative utili a determinare riflessioni e giudizi autonomi negli specifici campi di studio, anche su temi più ampiamente culturali connessi all'ambito del patrimonio archeologico e storico-artistico. Egli sa raccogliere e selezionare dati e riconoscerne la rilevanza per giungere alla formulazione di giudizi sull'attualità socio-culturale. E' in grado di risolvere problemi e prendere decisioni organizzando e pianificando la propria attività, con autonomia di giudizio e spirito di iniziativa. Questo ambito disciplinare fornisce al laureato le abilità di apprendimento necessarie per migliorare le proprie competenze linguistiche; aggiornare e consolidare le proprie conoscenze; applicare tali conoscenze a contesti diversi; intraprendere ulteriori studi con un buon grado di sicurezza e autonomia. Le capacità di apprendimento si affinano durante tutto il corso attraverso una costante interazione con il docente di riferimento, e vengono accertate attraverso l'esame di verifica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Filologia della letteratura italiana [url](#)

Letteratura italiana [url](#)

Lingua inglese [url](#)
Linguistica Italiana [url](#)
Linguistica generale [url](#)
Ulteriori conoscenze linguistiche [url](#)

Classe L1 - Discipline storiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà conoscenze e capacità di comprensione dei processi evolutivi e delle testimonianze storiche e materiali lasciate dall'uomo dalla più remota preistoria all'età classica, medievale, moderna e contemporanea, oltre ad avere consapevolezza delle fonti documentarie e del metodo storico. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso l'uso di libri di testo aggiornati, lavori seminariali e la trattazione di temi relativi alle più recenti acquisizioni in campo storico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione ai fenomeni di lunga durata in maniera critica e con un approccio professionale. Possiederà competenze adeguate sia per interpretare gli avvenimenti sia per comprenderne gli sviluppi nelle realtà del quotidiano dal passato al contemporaneo, in una cornice di storia globale. Nel percorso di studi lo studente acquisirà strumenti metodologici specifici per raccogliere e valutare le fonti storiche e affrontare con autonomia di giudizio l'interpretazione di eventi storico-sociali, politici ed economici. Egli potrà comunicare tematiche di storia antica, moderna e contemporanea, in forma sia orale che scritta, con proprietà di linguaggio e terminologia appropriata, anche in maniera divulgativa. Infine, attraverso gli strumenti metodologici acquisiti egli sarà perfettamente in grado di intraprendere studi successivi in modo consapevole. Oltre alla tradizionale didattica, la continua sollecitazione dello studente a intervenire nelle discussioni durante le lezioni frontali e nei seminari, rappresenta la modalità più consona a conseguire tali capacità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Paletnologia [url](#)

Storia contemporanea [url](#)

Storia greca [url](#)

Storia medievale [url](#)

Storia moderna [url](#)

Storia romana [url](#)

Classe L1-Letteratura classica antica

Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà conoscenze e capacità di comprensione nel campo degli studi classici di livello post secondario, in particolare in Letteratura greca e Letteratura latina, per le quali il corso di studio offre anche il supporto di laboratori di grammatica. La conoscenza di una eredità culturale indispensabile per la comprensione della cultura occidentale concorre a costruire un percorso di studi in equilibrio tra tradizione e innovazione, che permette allo studente di procedere nella propria preparazione senza perdere i valori del passato, insiti nel concetto stesso di Bene Culturale. Lo studente acquisisce tali conoscenze e capacità attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, lo studio personale e guidato delle fonti antiche ed una analisi critica delle stesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare una etica professionale verso il patrimonio culturale che, considerato in senso ampio, costituisce un'eredità da tutelare e valorizzare. Inoltre egli avrà competenze adeguate per leggere, comprendere e interpretare fonti letterarie greche e latine, in maniera da poter affrontare tematiche nell'ambito dell'antichistica, formulando giudizi autonomi su autori classici e comunicando in forma aggiornata e sintetica le informazioni fornite da specifiche fonti. Le discipline di questo ambito forniranno allo studente strumenti indispensabili per il tipo di apprendimento richiesto nel caso di prosecuzione degli studi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Elementi di filologia classica e papirologia [url](#)

Letteratura greca [url](#)

Letteratura latina [url](#)

Paleografia [url](#)

Classe L1 - Legislazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

In ambito legislativo viene proposto un unico insegnamento che permetterà allo studente di acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei contenuti del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e della legislazione vigente sulla struttura e le competenze attribuite in materia al Ministero dei Beni Culturali e agli enti territoriali autonomi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le proprie conoscenze in materia di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, comprendendo la normativa sia in chiave storica che dal punto di vista del diritto vigente. Egli avrà le basi conoscitive per affrontare in modo professionale e competente tematiche sui Beni Culturali dal punto di vista comportamentale e legislativo e potrà sostenere ragionamenti di tipo normativo sia in forma specialistica che semplificata per i non addetti ai lavori. Inoltre, lo studente sarà in grado di raccogliere i testi normativi sui Beni culturali e interpretarli in chiave applicativa. Questo tipo di disciplina favorirà la capacità di ragionamento autonomo, utile sia per affrontare e risolvere tematiche specifiche in ambito lavorativo, sia per acquisire gli strumenti necessari nel proseguimento degli studi..

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Legislazione dei beni culturali [url](#)

Classe L1 - Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici

Conoscenza e comprensione

Le discipline di questo ambito hanno l'obiettivo di fornire allo studente la conoscenza dei principali sviluppi dell'archeologia e della storia dell'arte dalle epoche preistoriche al periodo contemporaneo. Tali materie mettono in grado lo studente di comprendere ed associare i principali fenomeni archeologici e storico-artistici nel giusto contesto storico-culturale. Discipline relative alla metodologia della ricerca archeologica e storico-artistica, affiancate da esperienze sul campo condotte durante la formazione triennale, completano la conoscenza teorico-pratica in materia di Beni Culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato del corso in Scienze dei Beni culturali sarà in grado di applicare le sue conoscenze e capacità di comprensione in maniera professionale, poiché avrà acquisito competenze adeguate sia nell'ambito storico-artistico che in quello archeologico. L'insieme delle discipline, proposte sempre in modo dinamico e partecipativo, lo metteranno in condizione di valutare autonomamente le problematiche connesse alla cultura materiale delle diverse epoche storiche, con la possibilità di argomentare e proporre linee coerenti d'intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale. Le materie forniranno approfondimenti in campo di archeologia, storia dell'arte, storia del restauro e musealizzazione. Lo studente sarà in grado di raccogliere dati relativi alle fonti archeologiche, storico-artistiche, archivistiche-librarie ed analitiche di laboratorio e di interpretarle con autonomia di giudizio al fine di indirizzarne l'uso verso scopi scientifici, di tutela e valorizzazione, o divulgativi. Il laureato avrà acquisito capacità di sintesi per proporre riflessioni, idee e soluzioni a professionisti del settore e avrà maturato la capacità di comunicare in forma semplice, scientificamente corretta e al contempo accattivante, temi relativi beni culturali a persone non addette ai lavori. Il laureato del corso avrà maturato la capacità di apprendimento che gli permetterà, in forma del tutto autonoma, di scegliere la prosecuzione negli studi di alta formazione dotato di tutti gli strumenti culturali adeguati per affrontarli..

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Archeologia e storia dell'arte greca [url](#)

Archeologia e storia dell'arte romana [url](#)

Archeologia medievale [url](#)

Archivistica generale [url](#)

Etruscologia [url](#)

Metodologia della ricerca archeologica [url](#)

Museologia/Didattica museale [url](#)

Paletnologia [url](#)

Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche [url](#)

Storia del restauro [url](#)

Storia del teatro e dello spettacolo [url](#)

Storia dell'arte contemporanea [url](#)

Storia dell'arte contemporanea in Europa e nel Mediterraneo [url](#)

Storia dell'arte medievale [url](#)

Storia dell'arte medievale [url](#)

Storia dell'arte moderna [url](#)

Topografia antica [url](#)

Classe L1 - Scienze e tecnologie per la conservazione e l'ambiente

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprensione in campo tecnico-scientifico di base e specifico sui beni culturali, attraverso discipline di carattere teorico-pratico incentrate sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che compongono i beni culturali - intesi anche come ambienti e paesaggi - dal punto di vista delle loro componenti chimico-fisiche e strutturali. Le discipline di questo ambito saranno caratterizzate dall'uso delle più moderne tecnologie e dall'acquisizione delle più recenti scoperte tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e delle indagini archeometriche sui beni culturali. Lezioni frontali e una intensa attività pratica oltre che, naturalmente, lo studio guidato e personale dello studente su testi avanzati anche in lingua straniera sono gli strumenti più adeguati per l'acquisizione delle conoscenze in questo ambito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione delle materie tecnico-scientifiche

dimostrando professionalità nell'affrontare problematiche inerenti alla conservazione dei beni culturali e ai caratteri archeometrici dei materiali. Inoltre avrà competenze adeguate per proporre soluzioni nel campo della conservazione, della diagnostica e della tutela di ambienti e paesaggi. Sarà capace di raccogliere ed elaborare i dati scientifici attraverso strumenti informatici e di interpretarli in modo autonomo per proporre soluzioni da applicare nei contesti specifici che coinvolgono i beni culturali, siano essi archeologici, storico-artistici, paesaggistici. Questo ambito disciplinare permetterà allo studente di saper elaborare informazioni di carattere tecnico-scientifico rivolte specificatamente ai beni culturali e di avere, al contempo gli strumenti per poter approfondire tali argomenti qualora egli decidesse la prosecuzione degli studi di alta formazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Archeometria [url](#)

Botanica applicata ai beni culturali [url](#)

Scienza e tecnologia del legno [url](#)

il suolo come patrimonio culturale [url](#)

Classe L1 - Discipline geografiche e antropologiche

Conoscenza e comprensione

La geografia ha lo scopo di capire le attività umane in rapporto agli ambienti e alle risorse della superficie terrestre. Tale studio permette di comprendere le trasformazioni del territorio e del paesaggio anche da un punto di vista geo-storico. Fornisce gli strumenti per comprendere le forme di organizzazione territoriale sia fisico-ambientali che storico-culturali ed economiche e di acquisire informazioni sul sistema di distribuzione degli insediamenti e sui caratteri del popolamento umano. Cognizioni di cartografia, con i suoi molteplici tematismi, aiutano a comprendere meglio l'interazione tra l'uomo e l'ambiente e forniscono un metodo indispensabile di studio. Si affianca alla geografia, l'antropologia culturale, che ha lo scopo di comprendere la cultura e le culture, è cioè attenta al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società, attraverso lo studio dei meccanismi generali dei processi culturali e delle modalità con cui le culture si configurano e si diversificano. Anche qui gioca un ruolo fondamentale l'interazione uomo-ambiente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline forniscono strumenti metodologici importanti per comprendere le dinamiche culturali. Lo studente trarrà un grande vantaggio dal loro studio perché avrà modo di capire i contesti, integrando questo tipo di conoscenze con quelle più specificatamente archeologiche e storico-artistiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Antropologia culturale [url](#)

Archeozoologia [url](#)

Geografia [url](#)

Classe L1 - Discipline economiche

Conoscenza e comprensione

Le discipline di questo ambito hanno lo scopo di introdurre lo studente a tematiche di tipo economico. L'obiettivo è quello di affrontare, con un approccio qualitativo e quantitativo tutte le tecniche, i processi di produzione e consumazione delle imprese e delle aziende e considerare l'aspetto scientifico legato alla gestione aziendale durante le sue diverse fasi. Far comprendere allo studente che i Beni culturali sono anche un bene economico e che, quindi,

l'approccio imprenditoriale rappresenta uno strumento importante anche per quanto riguarda le esidenze di tutela e valorizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà strumenti di base per operare nei settori dell'arte e della cultura con competenze gestionali, progettuali e imprenditoriali. Le competenze teorico-pratiche nel campo dell'economia e della gestione operativa, commerciale, organizzativa e finanziaria delle imprese del settore culturale permetteranno allo studente di promuovere iniziative sui beni culturali con un occhio attento anche alla produttività economica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Economia aziendale [url](#)

Pubblicità e comunicazione aziendale [url](#)

Tecnologia, innovazione e qualità [url](#)

Classe L1 - Discipline della comunicazione

Conoscenza e comprensione

La comunicazione riguardante la ricerca, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali è diventata nella società attuale uno strumento fondamentale per la diffusione della conoscenza a più livelli di approfondimento. Questo ambito disciplinare offre insegnamenti e altre forme di attività che mirano a far acquisire allo studente:

- conoscenze di base nel campo delle scienze della comunicazione e dell'informazione, per fornirgli i relativi strumenti metodologici d'indagine e di analisi;
- conoscenze specifiche relative ai linguaggi e al funzionamento dei media tradizionali (stampa, TV), dei nuovi media (Internet, stampa online, blog), della comunicazione d'impresa, delle tecniche di marketing e pubblicitarie;
- la comprensione e capacità di comporre testi per attività di comunicazione, d'informazione e nell'ambito dei media.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari, laboratori di approfondimento e convegni promossi dalle strutture di appartenenza. I metodi di verifica degli insegnamenti e laboratori comprendono in molti casi non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilità di ricorrere a strumenti di verifica quali prove scritte, test, relazioni scritte o prodotti multimediali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente applica la conoscenza acquisita e la capacità di comprensione operando in ambiti diversi della comunicazione sui beni culturali ed avrà abilità per:

- acquisire criticamente informazioni, teorie, metodologie proposte nelle lezioni frontali, seminariali e laboratoriali.
- analizzare testi a supporto delle attività di comunicazione orale, scritta o, più in generale, mediata;
- raccogliere, analizzare e riportare in forma sintetica dati statistici e informazioni;
- applicare la conoscenza di metodologie di ricerca sociale, storica e statistica e le competenze analitiche di natura storica storico-artistica, archeologica e culturale al fine di progettare e realizzare, nell'ambito dei Beni culturali, attività promozionali di eventi, o testi, o altre tipologie di attività che rientrino tra gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per questo tipo di laurea.

Le conoscenze teoriche insieme alla pratica garantita dalla partecipazione ai diversi laboratori specifici consentono agli studenti di acquisire la capacità di comunicare in maniera efficace informazioni relative alle discipline storiche, storico-artistiche, archeologiche, nonché a quelle riguardanti la valorizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Culture digitali e social media [url](#)

QUADRO A4.c		Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	Guidato all'apprendimento critico di conoscenze e metodi, il laureato sarà in grado di orientarsi correttamente nell'applicazione delle competenze acquisite, anche con la formulazione autonoma di progetti intesi alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione di Beni culturali. In particolare il laureato avrà capacità di giudizio nel raccogliere i dati documentari ed organizzarli autonomamente, saprà contestualizzare le conoscenze conseguite durante il percorso didattico nel più ampio quadro storico e socio-culturale di un territorio, inoltre svolgerà, con autonomia di giudizio, analisi comparative finalizzate a valorizzare i dati ottenuti. Proprio l'acquisizione di autonomia di giudizio hanno per obiettivo, senza eccezione, le attività formative previste nel percorso. Lo sono, particolarmente, quelle inerenti all'analisi critica di testi e documenti, ma anche le attività di tirocinio formativo o professionale, che mettono lo studente nella condizione di misurarsi con specifici contesti scientifici e operativi. La partecipazione a seminari e gruppi di studio, con cui sono organizzate molte discipline del corso, valorizza l'originalità delle idee e favorisce la capacità di confronto con la molteplicità degli approcci e dei metodi di lettura testuale. La verifica sulle competenze acquisite avverrà, oltretché nelle prove di esame, anche attraverso esercitazioni (scritte e/o orali) organicamente inserite nell'ambito dei corsi ed attività seminariali e di laboratorio che fanno ricorso a specifiche piattaforme didattiche. I laureati saranno anche in grado di raccogliere ed interpretare i dati scientifici derivati dall'osservazione e dalla misurazione in laboratorio e sul campo. Stage, tirocinio ed attività assegnata dal docente-relatore per la preparazione della prova finale, costituiscono occasioni importanti per verificare l'attitudine dello studente al lavoro in equipe e il suo grado di autonomia raggiunta sia nell'ambito cognitivo che decisionale.	
Abilità comunicative	Il laureato in Scienze dei Beni culturali avrà attitudine nella gestione di risorse umane e strumentali, capacità di comunicazione nei confronti degli altri attori del processo di conservazione dei Beni Culturali, buone competenze nella comunicazione orale e scritta in lingua madre e la conoscenza base di una seconda lingua europea tra le principali. Egli inoltre avrà capacità, in senso generale, di analisi e di sintesi e sarà in grado di lavorare in gruppo. Tali conoscenze e capacità sono il risultato della partecipazione alle lezioni frontali, favorite dallo studio personale guidato, lo studio indipendente, e dalla partecipazione a stage formativi anche presso strutture pubbliche e private extra-universitarie. La verifica sugli esiti dell' apprendimento avviene principalmente a fine corso attraverso esami orali e/o scritti. Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di esercitazioni di laboratorio che	

	prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. E' possibile, inoltre, stimare l'acquisizione delle abilità comunicative da parte dello studente tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima, così come in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage e della relativa relazione conclusiva. La lingua inglese viene appresa e verificata tramite uno specifico insegnamento e le relativa prova di verifica dell'idoneità.	
Capacità di apprendimento	Lo studente affinerà le proprie capacità di apprendimento attraverso uno studio che coniuga una solida formazione umanistica con una preparazione di base tecnico-scientifica. L'uso critico di tali conoscenze e l'assimilazione di metodologie appropriate e coerenti con il percorso formativo prescelto forniranno allo studente i necessari strumenti atti ad intraprendere studi futuri con un sufficiente grado di autonomia. Tali capacità verranno conseguite mediante lezioni frontali, seminari tematici e attività pratiche (anche in laboratorio) oltre che, naturalmente, attraverso lo studio personale dello studente. La verifica dei risultati conseguiti avverrà di norma tramite prove di accertamento orali e/o scritte. Il percorso formativo in Scienze dei Beni Culturali e le modalità di didattica proposte permetteranno al laureato di lavorare autonomamente o di proseguire la propria formazione professionale.	

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione orale, davanti alla commissione giudicatrice di un elaborato di tesi, frutto di una ricerca originale condotta con adeguata metodologia, redatto in forma scritta ed in formato digitale, relativo ad un argomento rientrante nelle attività formative del corso. Il lavoro di tesi può essere svolto anche presso un laboratorio universitario o di altri Enti pubblici o privati e concernente un argomento connesso alle finalità del Corso di Laurea. Sarà verificata la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza i risultati conseguiti durante la ricerca che potrà essere a carattere sperimentale o compilativa.

L'attività è svolta sotto la guida di un docente di riferimento (Relatore), che concorda l'argomento con lo studente. Il Docente segue il candidato in tutte le fasi del lavoro, segue la stesura dell'elaborato, ne approva la versione finale e presenta il candidato in seduta di laurea. Il Relatore è proposto dallo studente, tra i docenti del Dipartimento o, previo parere favorevole del Presidente del Consiglio di Corso di Studi, tra i docenti ufficiali del corso di laurea non appartenenti al Dipartimento. Il Relatore formula alla commissione un parere sulla qualità dell'elaborato finale al momento della discussione del voto.

La relazione sul lavoro svolto è discussa davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di Laurea.

Qualora lo studente decida di svolgere l'elaborato finale in una struttura esterna all'Ateneo, con la quale sia stata stipulata apposita convenzione, o su casi specifici su indicazione del relatore, è possibile proporre la figura di un correlatore qualificato, previo parere del CCS.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal piano di studio, per un totale di 144 crediti

formativi e acquisito i 16 CFU relativi alle materie autonomamente scelte;

- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera (livello B1), conseguendo 4 crediti;
- aver effettuato il tirocinio formativo per complessivi 8 crediti;
- aver conseguito i crediti associati alla preparazione della prova finale (8 CFU).

Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). La Commissione ha a disposizione 8 punti complessivi ed assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (lodi; fino a un massimo di 1 punto);
- completamento degli studi entro il periodo previsto (fino a un massimo di 2 punti);
- partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale (fino a un massimo di 1 punto);
- qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione (fino a un massimo di 8 punti).

L'assegnazione del voto finale è basata sui punteggi riportati per ciascuno dei suddetti cinque criteri.

La lode è conferita dalla commissione all'unanimità agli studenti meritevoli.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/05/2021

Per accedere alla prova finale, che consiste nella discussione orale, davanti alla commissione giudicatrice di un elaborato di tesi, lo studente dovrà aver conseguito 172 crediti formativi acquisiti tramite superamento di esami, aver svolto attività di tirocinio e aver dato prova di conoscenza di altra lingua straniera.

È possibile presentare domanda di laurea esclusivamente tramite il portale dello studente GOMP.

La procedura è composta da diversi passaggi.

- 1 -Richiesta assegnazione tesi
- 2 -Questionario AlmaLaurea
- 3 -Domanda di conseguimento del titolo
- 4 -Pagamento contributo
- 5 -Upload del file della tesi

Gli studenti dovranno inviare una richiesta di assegnazione tesi al docente relatore. Lo studente quindi nel suo portale potrà seguire il seguente flusso Home > Carriera > Domande > Richiesta di assegnazione della tesi. Il titolo della tesi indicato va riportato obbligatoriamente anche in inglese (sarà possibile modificarlo in fase successiva di domanda di laurea). Per poter compilare correttamente la domanda di laurea, lo studente deve avere nel portale il piano di studi approvato. Nell'indicare il nome del relatore, dopo aver digitato il nome del docente, va cliccato il tasto +. Finché non viene inviata, la domanda rimane in sospeso e può essere aggiornata. Una volta compilati i campi della Richiesta tesi lo studente potrà inviare l'istanza che verrà sottoposta al docente relatore il quale potrà, nella propria pagina personale, accettare le istanze di richiesta tesi ricevute. La richiesta di assegnazione tesi va effettuata 4 mesi prima, mentre per la consegna della tesi il termine è di 15 giorni prima della data di inizio della sessione, sempre tramite il proprio portale studente sulla piattaforma GOMP d'ateneo. Il giorno dell'esame finale lo studente deve consegnare alla commissione una copia cartacea della tesi che verrà restituita ad esame concluso.

Durante la sessione di laurea la commissione, formata da 5 membri, tramite il suo Presidente, inviterà il relatore a presentare brevemente l'elaborato della tesi. Egli stesso lascerà la parola al candidato, il quale fornirà una sintesi del

proprio lavoro mettendo in evidenza i punti di forza. Segue una discussione.

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/l1/laurea-l-1/articolo/domanda-di-laurea-l-1> (Domanda di laurea per il corso di Scienze dei Beni Culturali)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regole per la domanda di laurea triennale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione attraverso i piani di studio L1- Archeologico e Storico-artistico

Link: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1/presentazione-del-corso-l-1/articolo/regolamento-del-corso-l-1>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/calendario-delle-attivit-didattiche-aa-20212022>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/calendario-delle-attivit-didattiche-aa-20212022>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/calendario-delle-attivit-didattiche-aa-20212022>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	Archeologia e storia dell'arte greca link	DE ANGELI STEFANO	PA	8	48	
2.	L-ANT/06	Anno di corso 1	Etruscologia link	MICOZZI MARINA	PA	8	48	✓
3.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	Letteratura italiana link	PROCACCIOLI PAOLO	PA	8	48	
4.	L-ANT/10	Anno di corso 1	Metodologia della ricerca archeologica link			8	48	
5.	L-ART/04	Anno di corso 1	Museologia/Didattica museale link	POGLIANI PAOLA	RU	8	48	
6.	L-ANT/01	Anno di corso 1	Paletnologia link	DI NOCERA GIAN MARIA	PA	8	48	✓
7.	L-ART/04	Anno di corso 1	Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche link			8		
8.	L-ART/01	Anno di corso 1	Storia dell'arte medievale link	MADDALO SILVIA	PO	8	48	✓
9.	L-ART/02	Anno di corso 1	Storia dell'arte moderna link	PARLATO ENRICO	PO	8	48	
10.	L-ANT/02	Anno di corso 1	Storia greca link	DE SANCTIS DINO	RD	8	48	
11.	M-STO/01	Anno di corso 1	Storia medievale link	DE VINCENTIIS AMEDEO	RU	8	48	✓
12.	M-STO/02	Anno di corso	Storia moderna link			8		

	1						
13.	0	Anno di corso 1	Tirocini link			8	
14.	L-ANT/09	Anno di corso 1	Topografia antica link	VALENTI MASSIMILIANO	ID	8	48
15.	0	Anno di corso 1	Ulteriori conoscenze linguistiche link			4	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule nel complesso di Santa Maria in Gradi destinati anche agli studenti della L1, AA 2021-2022

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/aule-disucom> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Planimetrie del Blocco F con gli spazi, aule, sale lettura, laboratori, biblioteca, destinate agli studenti della L1 per l'anno accademico 2021-2022



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche presso Santa Maria in Gradi utilizzate anche dagli studenti della laurea in Scienze dei Beni Culturali, Classe L1, AA 2021-2022

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/aule-disucom> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Planimetrie del Blocco F con gli spazi, aule, sale lettura, laboratori, biblioteca, destinate agli studenti della L1 per l'anno accademico 2021-2022



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio complessive presso Santa Maria in Gradi e presso la sede di Riello-Blocco F- AA 2021-2022

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/aule-disucom> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Planimetrie del Blocco F con gli spazi, aule, sale lettura, laboratori, biblioteca, destinate agli studenti della L1 per l'anno accademico 2021-2022



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Le biblioteche fanno capo al Sistema Bibliotecario di Ateneo con sede in Via S. Maria in Gradi 4, AA 2021-2022

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

Descrizione altro link: Informazioni sul Polo bibliotecario umanistico

Altro link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/poli-umanistici/articolo/informazioni-general3>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del patrimonio e dei servizi delle biblioteche del Polo Umanistico



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

La Commissione DISUCOM per l'Orientamento organizza una intensa attività di orientamento pre-universitario sia nel territorio che in ambito regionale e nazionale, mirata ad intercettare la domanda di formazione e indirizzarla verso i corsi del Dipartimento. Alle attività condotte direttamente dal Dipartimento si aggiungono quelle organizzate a livello centrale dall'ufficio di Ateneo preposto a questo scopo (Uff. Offerta formativa e orientamento in entrata).
L'orientamento in ingresso si realizza in particolare nelle seguenti forme:

Orientamento svolto negli open day organizzati dalle scuole superiori
Orientamento a sportello (fisico e virtuale) presso le sedi di S. Maria in Gradi e Riello
Orientamento svolto negli Open day d'Ateneo
Orientamento svolto in Saloni dello studente e fiere tematiche

A causa dell'emergenza pandemica, nello scorso anno accademico, tutte le iniziative si sono svolte prevalentemente in modalità virtuale.

21/05/2021

Gli open day scolastici hanno interessato sia scuole appartenenti al bacino territoriale di Viterbo e provincia sia scuole appartenenti ad altre province laziali (Rieti, Roma, Frosinone, Latina) e, in alcuni casi, alle regioni limitrofe (Toscana e Umbria) secondo un calendario condiviso con gli Uffici Orientamento d'Ateneo.

Oltre agli open day, la Commissione di Dipartimento per l'Orientamento organizza incontri periodici con i referenti delle scuole e iniziative congiunte per introdurre gli studenti allo studio universitario. A questo proposito sono stati organizzati seminari didattici su piattaforma Zoom rivolti alle scuole, allo scopo di avvicinare gli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti universitari e stimolare l'interesse verso i corrispondenti corsi di studio del DISUCOM. Diversi di questi seminari ♦️ tenuti da docenti del corso ♦️ hanno trattato temi legati ai Beni Culturali (V. elenco in pdf allegato).

Per quanto riguarda l'orientamento a sportello, l'Ateneo si è dotato di uno sportello digitale per l'orientamento che ha raccolto le richieste degli studenti distribuendo i contatti ai corsi di laurea interessati. Tutor e docenti hanno contattato le potenziali matricole mediante posta elettronica e social media.

Gli open day virtuali di Ateneo si sono svolti l'11 settembre 2020 e il 24 febbraio 2021. Mediante collegamenti Zoom gli studenti e le loro famiglie hanno avuto la possibilità di confrontarsi direttamente con i tutor, i referenti dell'orientamento e i docenti, che hanno presentato l'offerta formativa, le attività di laboratorio e le possibili esperienze internazionali offerte dal corso.

Inoltre, durante l'emergenza COVID-19 l'Ateneo si è dotato di una sezione denominata Unitus Orienta (<http://unitusorienta.unitus.it/>) e di una serie di filmati e tour virtuali al fine di pubblicizzare gli ambienti universitari e far conoscere seppur virtualmente i docenti dell'Ateneo.

Anche tutte le manifestazioni di orientamento universitario a livello nazionale si sono svolte in modalità virtuale: i docenti referenti e i tutor hanno partecipato in piattaforma Zoom ai Saloni di Campania, Basilicata, Puglia e di Roma.

Descrizione link: Sezione Orientamento del sito del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo
 Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucum/corsi-di-laurea-triennale/articolo/OrientaDisucum>
 Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione sulle attività di orientamento per il DISUCOM e iniziativa "Dialoghi con la Scuola"

► QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

21/05/2021

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento didattico di Ateneo sono previste le seguenti attività di tutorato:

- accoglienza, assistenza didattica e sostegno agli studenti al fine di promuoverne un'attiva partecipazione alla vita universitaria e la mobilità internazionale;
- supporto finalizzato al contenimento degli abbandoni e alla velocizzazione del percorso formativo.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti del Corso di Studio anche con la collaborazione di studenti- tutor scelti sulla base di appositi bandi redatti dall'Ateneo con le modalità previste dal relativo regolamento interno.

Per ciascuno studente è previsto l'affiancamento di un tutore, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Direttore di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

I tutori riferiscono in Consiglio di Corso di Studio (CCS) qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltà degli studenti.

In particolare l'attività del tutore è rivolta a:

- fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS;
- consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a:
 - sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere un itinerario formativo;
 - acquisire un metodo di studio efficace;
 - affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi
- monitorare il percorso universitario (piano di studi, insegnamenti, curriculum, laboratori, CFU, ecc.) e coinvolgere gli studenti in tutti i momenti di aggregazione organizzati all'interno del Dipartimento in sinergia con la Segreteria didattica, la Segreteria degli studenti, l'Ufficio Erasmus e di Placement d'Ateneo.
- informare e consigliare circa Stage e Tirocini formativi (modalità di attivazione, ricerca delle aziende, verifica delle convenzioni, candidature, progetti formativi, tutor universitari)
- assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi di laurea, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi

In molte di queste attività risulta fondamentale il ruolo degli studenti-tutor, soprattutto per le matricole, che preferiscono avere "colloqui personalizzati" e informali per approfondire gli argomenti con studenti un po' più grandi di loro e approfittare della loro esperienza.

Da quando, con le disposizioni ministeriali del 4 marzo 2020, le attività didattiche si sono spostate interamente sul web, i tutor dell'Orientamento del DISUCOM sono stati un punto di riferimento efficace sia per gli studenti che per i docenti referenti dell'orientamento e i presidenti di corso di studi, svolgendo un prezioso lavoro di raccordo, sottoponendo le criticità e offrendo spunti utili a migliorare il rapporto 'socialmente distanziato' fra istituzione e studenti

La tutor incaricata di assistere gli studenti della L1 ha svolto un regolare servizio di front-office settimanale nel plesso di Riello, incontrando online gli studenti e rispondendo ai loro quesiti, spesso con l'intervento di docenti.

In particolare, sono state promosse alcune occasioni di incontro allargato tra studenti, docenti e tutor, specificamente finalizzati a risolvere i problemi e le insicurezze creati agli studenti dalla situazione di emergenza:

- 1 marzo 2021: RaccontiAmoci: storie di una quotidiana monotonia, incontro fra studenti e docenti di tutti i corsi Disucum (<https://moodle.unitus.it/raccontiamo>)
- 26 marzo 2020: per Orientarsi ♦️ L1: incontro informale virtuale tra studenti e professori del corso di Scienze dei Beni Culturali (<https://unitus.zoom.us/j/5076022659>)
- 22 aprile 2021: incontro con tutor e presidente del corso si studi riservato agli studenti fuoricorso da più di un anno, per aiutarli ad affrontare le criticità e velocizzare il percorso formativo (meet.google.com/spa-ejmy-omf)
- 4 maggio 2021: incontro tra il presidente del corso e gli studenti che non hanno ancora recuperato il debito OFA (<https://meet.google.com/jde-eode-fee?hs=224>)

Descrizione link: Orienta Disucum: orientamento in itinere

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucum/corsi-di-laurea-triennale/articolo/OrientaDisucum>
 Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in itinere - Relazione dei tutor Disucum

► QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio può prevedere un periodo formativo svolto all'esterno dell'Ateneo presso enti e istituzioni preposti alla tutela e gestione del patrimonio culturale (Soprintendenze, Musei)

I rapporti con le strutture extrauniversitarie sono regolati da convenzioni sottoscritte dal Direttore del Dipartimento. L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno è

15/06/2021

assicurata dai tutor di riferimento previsti negli accordi per le specifiche attività di studio e tirocinio.

Per gli studenti del corso di Scienze dei Beni Culturali sono regolarmente organizzati anche tirocini specifici all'interno del corso di laurea, consistenti soprattutto in campagne di scavo, documentazione e studio dei materiali per il percorso archeologico.

Descrizione link: Informazione sui tirocini esterni, enti convenzionati e modulistica

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/altre-attiv-formative-articolo/tirocinio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco convenzioni Disucom per tirocini

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco destinazioni Erasmus 2021-2022

Per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e la mobilità internazionale, presso i numerosi paesi che hanno stipulato convenzioni con l'Unitus (v. link), gli studenti possono avvalersi del supporto dell'ufficio di Ateneo preposto a questo compito

(Uff. Mobilità e cooperazione internazionale).

Il Dipartimento Disucom, per incentivare la partecipazione degli studenti al programma Erasmus, si avvale dell'attività un docente specificamente incaricato di seguire questa attività e orientare gli studenti interessati.

Gli studenti del corso in Scienze dei Beni Culturali, L1, si possono accedere ai seguenti accordi e azioni di mobilità internazionale:

1. Erasmus Plus (Programma quadro 2020/21)
2. Erasmus Plus Traineeship Unitus
3. ERASMUS+ International Credit Mobility KA107 - Mobilità verso i Paesi Partner Extra Europei
4. Accordi Bilaterali.
5. USAC.

1. ERASMUS PLUS

Il Programma Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea (2014-2020) che favorisce la mobilità docenti/studenti/staff tra Università comunitarie convenzionate tra loro.

Ai docenti offre la possibilità di effettuare un'esperienza di insegnamento e formazione presso un'Università Europea convenzionata con l'Università degli Studi della Tuscia; agli studenti di trascorrere un periodo di studi continuativo e al personale tecnico-amministrativo di svolgere un periodo di Job Shadowing/periodi di osservazione presso le Università partner.

Le Convenzioni attive per il DISUCOM all'interno del Programma Erasmus Plus (2014-2020) sono inseriti nella tabella.

2. PROGETTO ERASMUS TRAINEESHIP UNITUS

Nell'ambito del Programma Erasmus+, il Programma Erasmus Traineeship mira a promuovere l'attivazione di stage presso imprese o centri di formazione e di ricerca in uno dei Paesi Europei partecipanti al Programma.

Lo studente Erasmus Traineeship ha la possibilità di acquisire competenze specifiche, migliorando la comprensione della realtà socioeconomica del Paese ospitante, con il supporto di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza (o nella lingua di lavoro), con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa.

3. ERASMUS+ International Credit Mobility KA107 - Mobilità verso i Paesi Partner Extra Europei

L'International Credit Mobility (ICM) Erasmus è un'azione del Programma Erasmus Plus finanziata sulla base di progetti presentati all'INDIRE, volta a favorire la mobilità in entrata e in uscita di docenti/studenti/staff tra università UE ed Extra UE.

Dal 2016, il DISUCOM ospita regolarmente docenti/studenti e staff di Università convenzionate con l'Università degli Studi della Tuscia per la macro-area Art and Humanities.

Docenti/studenti/staff del corso hanno trascorso periodi di insegnamento/studio/Job Shadowing presso le Università Extra Ue convenzionate.

I Paesi e le istituzioni partner che coinvolgono il Dipartimento DISUCOM con progetti finanziati sono:

1. Eurasia International University (Armenia)
2. Belarus State University (Bielorussia)
3. Ilia State University (Georgia)
4. Ivan Franko National University of L'viv (Ucraina)
5. Taras Shevchenko National University of Kiev (Ucraina)
6. Lviv Polytechnic National University (Ucraina)
7. National University of Kyiv-Mohyla Academy (Ucraina)

4. ACCORDI BILATERALI

Studenti e docenti del corso possono usufruire di ulteriori ACCORDI BILATERALI con le seguenti Università:

1. Eurasia International University (Armenia)
2. Belarus State University (Bielorussia)
3. Institut für Zeitgeschichte München (Monaco-Germania)
4. University of Keio (Giappone)
5. University of Podlasie (Polonia)

6. Universidad de Navarra (Spagna)
7. National University of Kyiv-Mohyla Academy (Ucraina)
7. Duke University (Stati Uniti d'America)
8. Ivan Franko National University of L'viv (Ucraina)
9. Taras Shevchenko National University of Kiev (Ucraina)
10. Lviv Polytechnic National University (Ucraina)
11. National University of Kyiv-Mohyla Academy (Ucraina)
12. Tartu University (Finlandia).

5. USAC

USAC (University Studies Abroad Consortium) è un consorzio di 34 università statunitensi che organizza programmi di studio all'estero in oltre 25 paesi in tutto il mondo. USAC è ospitata dall'Università degli Studi della Tuscia dal 2006: ogni anno USAC offre 5 borse di studio aperte a tutti gli studenti dell'Ateneo della Tuscia. Le destinazioni possono variare da paesi europei a quelli extra-ue (Cile, Cina, Costa Rica, Brasile, India). Le borse sono disponibili sia per un semestre (Fall ◆ settembre/dicembre o Spring ◆ gennaio/maggio) che per una sessione estiva di 5 settimane (giugno o luglio).

Descrizione link: Programmi di mobilità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/internazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	Bulgaria South-West University Neofit Rilski		19/11/2019	solo italiano
2	Finlandia	Turun Yliopisto	SF TURKU01	23/12/2019	solo italiano
3	Francia	Université de Lumière (Lyon 2)		21/01/2014	solo italiano
4	Francia	Université de Bourgogne à Dijone		12/03/2014	solo italiano
5	Francia	Université de Lille 3		23/03/0013	solo italiano
6	Francia	Université de Nice Sophia-Antipolis		20/01/0017	solo italiano
7	Germania	Freie Universität Berlin		27/07/0017	solo italiano
8	Germania	Goethe Universität		27/02/0014	solo italiano
9	Germania	Katholische Universität Eichstätt		30/10/2013	solo italiano
10	Germania	Universität des Saarlandes-Saarbrücken		13/03/0017	solo italiano
11	Grecia	Panteion University of Social and Political Sciences		29/11/2019	solo italiano
12	Polonia	Pedagogical University of Krakow		09/01/0020	solo italiano
13	Polonia	Uniwersytet Lodzki		14/01/0014	solo italiano
14	Polonia	Uniwersytet W Białymstoku	PL BIALYST04	18/02/2014	solo italiano
15	Polonia	Uniwersytet Wrocławski PLWROCLAW01		21/01/0014	solo italiano
16	Polonia	Wyższa Szkoła Kultury Społecznej i Medialnej		10/11/2014	solo italiano
17	Portogallo	UNIVERSIDADE LUSófONA DE HUMANIDADES E TECNOLOGIAS		20/02/2014	solo italiano
18	Portogallo	Universidade De Coimbra		14/03/0014	solo italiano
19	Portogallo	Universidade de Lisboa		25/02/0014	solo italiano
20	Portogallo	Universidade dos Açores		31/07/0018	solo italiano
21	Repubblica Ceca	Masarykova Univerzita à Brno		03/12/2013	solo italiano
22	Repubblica Ceca	Silesian University - Opava		31/01/0014	solo italiano
23	Repubblica Ceca	University of South Bohemia Ceske Budejovice		14/01/0014	solo italiano
24	Repubblica Ceca	Univerzita Palackeho V Olomouci		24/11/2016	solo italiano
25	Romania	Universitatea Babes Bolyai		16/12/0013	solo italiano
26	Romania	Universitatea Din Bucuresti		23/12/0016	solo italiano
27	Romania	Universitatea Petru Maior Din Targu Mures		14/07/2017	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	30/11/2006	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2014	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	22/08/2014	solo italiano
31	Spagna	Universidad de Castilla La Mancha		03/12/2018	solo italiano
32	Spagna	Universidad de Oviedo		20/12/2013	solo italiano

33	Spagna	Universidad de Sevilla		13/11/2013	solo italiano
34	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		17/12/2013	solo italiano
35	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/01/2014	solo italiano
36	Spagna	Universitat De Girona		23/12/2013	solo italiano
37	Spagna	Universitat de Val�ncia		01/12/2014	solo italiano
38	Spagna	Universitat Internacional de Catalunya		13/11/2017	solo italiano
39	Svezia	H�gskolan Dalarna University		17/04/0014	solo italiano
40	Turchia	Adiyaman University		01/09/2020	solo italiano
41	Turchia	Aksaray Universitesi		06/11/0201	solo italiano
42	Turchia	Ataturk University		28/01/0014	solo italiano
43	Turchia	Dicle Ăniversitesi		15/07/2019	solo italiano
44	Turchia	Namik Kemal Universitesi* Namik Kemal University Nku		27/12/2013	solo italiano
45	Turchia	T.C Beykent Universitesi		17/04/0014	solo italiano

► QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il servizio di placement   svolto presso l'Ufficio Ricerca e Liaison Office.

15/06/2021

Funzioni e servizi del placement:

- Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia
- Convenzioni per tirocinio formativo. L'assistenza per tirocini e stage   assicurata dai tutor e dal coordinatore del corso nell'ambito delle collaborazioni e progetti esistenti fra il Dipartimento DISUCOM e le strutture all'interno delle quali vengono svolti i tirocini e gli stage (Sovrintendenze, Musei, Fondazioni, Archivi, Comuni ecc.)
- informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attivit  si definir , caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilit , il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che far  riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attivit  coordinate con le imprese.
- Career Day: l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.
- gestione delle informazioni sul portale www.jobssoul.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: Placement di Ateneo - AA 2021-2022

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

► QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Sono stati istituiti in passato premi per studenti meritevoli laureati nel corso di studio. Si ritiene di poter proporre anche in futuro tale opportunit .

15/06/2021

E' stata di recente istituita l'Associazione 'Alumni', costituita da laureati Unitus, che mira a costituire una rete operativa tra i laureati gi  inseriti nel mondo del lavoro al fine di migliorare il placement dei futuri laureati formando un network in campo professionale.

Descrizione link: Associazione Alumni Unitus

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/news/articolo/we-unitus-alumni>

► QUADRO B6

Opinioni studenti

Gli studenti hanno una percezione molto positiva del corso di laurea. Si tratta di un risultato consolidato negli anni, che ha resistito all'impatto negativo della situazione pandemica sull'organizzazione didattica del 2020. Dal sondaggio delle opinioni degli studenti aggiornato al 7/09/2021 (vedi pdf allegato), risulta, infatti, che il 93,46% degli iscritti   complessivamente soddisfatto del corso di studi, l'87,67% valuta positivamente l'insieme degli insegnamenti, mentre il 92,5% si   espresso positivamente riguardo all'interesse per il corso e al comportamento didattico dei docenti, dei quali vengono apprezzati il rispetto degli orari, la chiarezza nell'esposizione, lo sforzo di fornire attivit  integrative utili, la disponibilit  a fornire chiarimenti.

12/09/2021

La leggera flessione nella percentuale di soddisfazione complessiva e nella valutazione della docenza (rispettivamente al 94,86% e al 95,67% nello scorso a.a.) va probabilmente spiegata con la situazione contingente, che ha reso pi  difficile per molti studenti fruire del rapporto diretto con i docenti e con le segreterie didattiche. che   una delle principali caratteristiche positive di un corso di laurea poco numeroso come la L1. Esiste ormai una intera coorte di iscritti che non ha mai frequentato in presenza e nel 2020 tutto il corpo studentesco non ha potuto fruire delle attivit  esterne (scavi archeologici, visite a siti e musei), che costituiscono uno dei punti di forza del corso di laurea L1. Il dato   compensato dalla

crescita dell'interesse per il corso di studio e dell'apprezzamento per gli insegnamenti (in precedenza rispettivamente 89,74% e 87,16%), che potrebbe far pensare all'acquisizione di una maggiore autonomia critica da parte degli studenti in questa particolare situazione.

Gli aspetti meritevoli di riflessione sono gli stessi evidenziati negli anni precedenti: la percentuale di studenti che lamenta scarse conoscenze preliminari in molte materie del corso, soprattutto del primo anno, e la difficoltà che molti incontrano nell'affiancare alle lezioni una regolare attività di studio. Il primo dato è connesso alla naturale difficoltà di affrontare argomenti nuovi, non trattati nei precedenti percorsi scolastici; per il secondo il CCS ha attivato strategie di contrasto che hanno già dato buoni risultati (si veda la Scheda di Monitoraggio annuale 2020).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: L1-Dashboard_Opinione studenti 2020-2021



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Giudizi sull'esperienza universitaria (profilo dei laureati, anno di laurea 2020 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea)

12/09/2021

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea: 95% sì

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale: 100% sì

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti: 95% sì

Ha utilizzato le aule il 95 degli intervistati

Valutazione delle aule: adeguate per l'89,5% degli intervistati, non adeguate, per il 10,5%.

Ha utilizzato le postazioni informatiche il 45% degli intervistati

Non le ha utilizzate nonostante fossero presenti: il 30%

Non le ha utilizzate in quanto non presenti: il 25%

Valutazione delle postazioni informatiche: il numero è adeguato per il 78%, mentre il 22% lo considera inadeguato

Ha utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc. %): il 100% degli intervistati

Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...): 85% positiva 15% negativa.

Ha utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) il 90% degli intervistati

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, %): 83,5% adeguate, 16,7% non adeguate

Ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) il 70% degli intervistati

Non li ha utilizzati nonostante fossero presenti il 15%

Non li ha utilizzati in quanto non presenti il 15%

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale: adeguati 57%, inadeguati 43%

Ha ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente:

Sempre o quasi sempre il 45% degli intervistati

Per più della metà degli esami il 40%

Per meno della metà degli esami il 10%

Mai o quasi mai il 5%

Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio: 95% sì, 5% no

Si iscriverebbero di nuovo all'università?

Sì, allo stesso corso dell'Ateneo il 65%

Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo il 10%

Sì, allo stesso corso, ma in un altro Ateneo il 15%

Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo: /

Non si iscriverebbero più all'università il 10% degli intervistati

I dati non si discostano molto da quelli del precedente A.A. La soddisfazione complessiva per il corso resta sempre molto alta, in linea con quella dell'area geografica e superiore alla nazionale, nonostante una lieve flessione del 5%. Nonostante la scarsa rappresentatività di piccole oscillazioni percentuali che, considerata la scarsa numerosità del campione, corrispondono a valutazioni di pochi individui, merita attenzione l'aumento della percezione di inadeguatezza riguardo alle aule, alla disponibilità di postazioni informatiche e di spazi individuali per lo studio e ai servizi bibliotecari.

Descrizione link: Occupazione dei laureati

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70035&classe=10013&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=tutti&LANC>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda_Dati_profilo laureati-CDS_L1-2020



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nel 2020 gli avvisi di carriera al primo anno e gli immatricolati puri sono calati rispettivamente da 42 a 39 e da 32 a 28 unità. ^{12/09/2021} Una lieve flessione tra 2019 e 2020, ma una complessiva tenuta nell'arco del quinquennio 2016-2020, si rileva anche per gli iscritti complessivi (da 145 a 141 tra 2019 e 2020) e regolari (tra il 2019 e il 2020 gli Iscritti Regolari ai fini del CSTD sono passati da 100 a 97 unità e gli Iscritti Regolari ai fini del CSTD immatricolati puri da 74 a 69 unità).

Tutti gli indicatori di numerosità nell'ultimo quinquennio hanno alternato flessioni e ripresa e il loro livello di criticità appare elevato, in definitiva, non tanto per la contenuta percentuale di flessione, ma per la distanza che li separa dalla media nazionale e areale.

Al dato delle iscrizioni si aggiunge la percentuale degli abbandoni, in crescita dal 34% al 48% tra il 2018 e il 2019 (il dato relativo al 2020 non è disponibile). Anche in questo caso più che il numero reale dei casi, assai pochi in termini assoluti, preoccupa il divario con i dati nazionale e areale, attestati al 35%.

Risultano, invece, in aumento, entrambi gli indicatori relativi ai laureati, sia in assoluto (dai 14 del 2019 ai 20 del 2020) che di quelli che portano a termine gli studi entro la durata normale del corso (da 7 a 9). Si tratta evidentemente dell'esito dell'attività di tutoraggio in itinere e dell'attenzione alla comunicazione delle modalità di preparazione degli esami messi in atto in questi anni dal CdS. Anche i dati dell'indagine Alma Laurea 2020 sono molto confortanti in proposito. Il CdS è, infatti, in ottima posizione per la percentuale di studenti che si laureano in corso e anche la media della durata degli studi e quella del ritardo alla laurea risultano leggermente inferiori alla media nazionale.

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche, nel 2020 il corpo studentesco della L1 si conferma costituito all'82% da studentesse, provenienti principalmente da Viterbo e provincia, Roma e provincia, Terni e provincia. Per gli istituti superiori di provenienza nel 2020 si constata una netta prevalenza degli studenti dal liceo classico (36,4%) e dallo scientifico (31,8%), seguiti dai licei delle scienze umane (18,2%), linguistico (9,1%) e artistico (4,5), mentre non si registrano iscritti dagli istituti tecnici.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda del Corso di studio L1-2020



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il tasso di occupazione dei laureati è tradizionalmente basso per i corsi di Beni Culturali, come di norma nel caso di una laurea triennale non di tipo professionalizzante. I ruoli lavorativi in ambito statale, che rappresentano la destinazione naturale dei laureati della L1, richiedono qualifiche superiori alla laurea triennale. Quindi, come osservato nelle precedenti SMA, i laureati che svolgono attività retribuite lo fanno prevalentemente nel settore privato e comunque con mansioni non attinenti al titolo di studio, mal retribuite, per lo più precarie e caratterizzate da una elevata discriminazione di genere per quanto riguarda le retribuzioni (situazione deducibile dal rapporto Alma Laurea 2021).

Per questa ragione circa il 70% dei laureati prosegue la propria formazione iscrivendosi ad un corso di laurea di 2° livello, il cui titolo offre statisticamente una più ampia gamma di opportunità ed una retribuzione maggiore (dati Alma Laurea, condizione occupazionale dei laureati L1-Toscana 2020).

Tra il 2019 e il 2020 la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo ha subito un calo percentuale in tutte le sue declinazioni, attestandosi ad un livello inferiore alla media nazionale e areale (dati aggiornati al 26/06/2021):

- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita: 9,1;
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita: 9,1%;
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto: 33,3%.

Inoltre, negli ultimi anni, alimentata dalla crisi economica, si è diffusa una generale sfiducia nella possibilità di lavorare nel campo del Beni Culturali, che ha provocato una flessione delle iscrizioni a livello nazionale. Infine, la recente situazione pandemica, con il conseguente crollo delle attività turistiche, che sono il principale sbocco dei laureati L1, è la più probabile causa della flessione del tasso di occupazione dei laureati a un anno dal titolo, che sembra aver colpito maggiormente un territorio non molto ricco di altre occasioni di lavoro giovanile come è la Toscana.

(Dati aggiornati al 26/06/2021)

Descrizione link: Occupazione dei laureati

Link inserito: <https://www.almalaurea.it/info/convegni/bergamo2021>)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda dati occupazione laureati



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo, per rendere agevole ed efficace l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti, ha predisposto un questionario online di valutazione finale da parte dei soggetti ospitanti del tirocinio svolto dagli studenti. 14/09/2021

Questo strumento permette al corso di studio di effettuare una ricognizione strutturata e sistematica dei tirocini degli studenti e delle opinioni delle aziende, di individuare i punti di forza e le aree critiche sulle competenze acquisite dallo studente, al fine di predisporre azioni di miglioramento nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.

Nello scorso anno accademico, la pandemia ha causato l'interruzione dei tirocini esterni, quindi non si dispone di informazioni sufficienti ad offrire un'idea complessiva dell'esperienza del tirocinante nell'azienda. Le due risposte pervenute mostrano come i tirocinanti abbiano soddisfatto le aspettative degli ospitanti, che ne riconoscono l'impegno e la preparazione e li ritengono pronti per il mondo del lavoro.

Descrizione link: Questionario online tirocini curriculari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

11/06/2021

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 187/2021 del 4 marzo 2021.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche e ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 ed 'Economia circolare', Classe LM-76 del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA:

stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopracitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. 0761.357946
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento Processi Assicurazione Qualità



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

15/06/2021

La struttura di gestione AQ del corso di Scienze dei Beni Culturali è composta dall'intero Consiglio dei Docenti referenti del corso di studio, i quali partecipano alle procedure di AQ relative al corso secondo tempistiche e scadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia; verificano l'aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA; approvano la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico.

Il Presidente del Collegio monitora la qualità delle attività didattiche del corso e verifica l'adempimento dei compiti da parte dei singoli docenti, affiancato dal Gruppo di lavoro AQ.

Il Gruppo di lavoro AQ presta supporto al Presidente del Collegio nella fase di redazione del rapporto di Riesame ciclico e della Scheda di monitoraggio annuale, analizzando nel dettaglio il CdS ed evidenziandone criticità e punti di forza; assicura il corretto flusso di informazioni tra il CdS, la Commissione Paritetica di Dipartimento e il Presidio di Qualità. I componenti del Gruppo di lavoro della AQ sono rappresentativi di tutte le componenti scientifico-didattiche e amministrative del corso di studi, in maniera da monitorarne l'andamento sotto tutti i punti di vista.

Il Gruppo opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS, tuttavia per una migliore organizzazione del lavoro, per affrontare singole questioni può articolarsi in sottocommissioni composte da una parte dei suoi membri.

Descrizione link: Presentazione L1 - Organo collegiale gestione della qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/11/presentazione-del-corso-l-1/articolo/scheda-l-1>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione e compiti del Gruppo AQ - L1



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/05/2021

Al fine di monitorare costantemente l'andamento del corso e migliorarne i risultati, il Gruppo di lavoro AQ del Corso di Studi in Scienze dei beni Culturali opererà secondo questa scansione temporale:

- 1) Indagine sulla domanda di formazione (consultazione parti sociali) e analisi dei risultati : ogni anno entro gennaio, in modo da poter eventualmente incidere sulla presentazione della nuova offerta formativa;
- 2) aggiornamento delle schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico: ogni anno entro giugno;
- 3) analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche espresse dagli studenti (entro i tempi resi possibili dalla disponibilità dei dati forniti dall'Ateneo);
- 4) analisi dei dati relativi alla carriera degli studenti: (CFU acquisiti, tasso di abbandono) reperibili dal portale GOMP e

contatti personalizzati con gli studenti in difficoltà; Tempistica: dopo la sessione estiva di esami per quanto riguarda i CFU; dopo la scadenza delle iscrizioni al secondo anno per gli abbandoni.

5) revisione di tutte le sezioni del sito di Dipartimento relative al corso di studi (obiettivi formativi, insegnamenti, tirocini formativi, attività di tutorato, ecc.);

6) collaborazione alla stesura della Scheda di Monitoraggio annuale: ogni anno secondo le scadenze ministeriali.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario delle attività annuali del Gruppo di gestione AQ - L1



QUADRO D4

Riesame annuale

11/06/2021

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ di Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze dei Beni Culturali
Nome del corso in inglese 	Sciences of Cultural Heritage
Classe 	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1/presentazione-del-corso-l-1/articolo/presentazione-l-1
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MICOZZI Marina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	DE SANCTIS	Dino	L-FIL-LET/05	RD	1
2.	DE VINCENTIIS	Amedeo	M-STO/01	RU	1
3.	DE VINCENZO	Salvatore	L-ANT/07	PA	1
4.	DI NOCERA	Gian Maria	L-ANT/01	PA	1
5.	FUSI	Alessandro	L-FIL-LET/04	PA	1
6.	MADDALO	Silvia	L-ART/01	PO	1
7.	MARINI	Paolo	L-FIL-LET/13	PA	1
8.	MELCHIORRE	Sonia Maria	L-LIN/12	RD	1
9.	MICOZZI	Marina	L-ANT/06	PA	1
10.	NICOLAI	Gilda	M-STO/08	RD	1
11.	VALLOZZA	Maddalena	L-FIL-LET/02	PO	.5



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze dei Beni Culturali



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Serpetti	Debora	debora.serpetti@gmail.com	3481119288

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Di Nocera	Gian Maria
Fusi	Alessandro
Maddalo	Silvia
Micozzi	Marina
Nicolai	Gilda
Serpetti	Debora (studente)
Turchini	Doriana (amministrativo)
Vallozza	Maddalena

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DI NOCERA	Gian Maria		
FUSI	Alessandro		
VALLOZZA	Maddalena		
DE VINCENZO	Salvatore		
MADDALO	Silvia		
NICOLAI	Gilda	nicolai@unitus.it	
MICOZZI	Marina		
DE VINCENZIIS	Amedeo		
MARINI	Paolo		

MELCHIORRE	Sonia Maria		
DE SANCTIS	Dino		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Largo dell'Università snc - Viterbo - VITERBO	
Data di inizio dell'attività didattica	27/09/2021
Studenti previsti	32
Segnalazione	
L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (36) nei due anni precedenti	

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	385
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	10/02/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/02/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	24/03/2011



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta di accorpamento dei corsi ex D.M. 270/04 in “Beni Culturali” e in “Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali” nel corso interclasse L-1 & L-43 in “Conservazione dei Beni Culturali” sia stata correttamente progettata e sia adeguata e compatibile con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo. Il Nucleo ritiene che la proposta suddetta possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Tuscia, di cui al D.M. 17/2010.

Il NVI esprime pertanto parere favorevole all'istituzione della laurea in oggetto.

Descrizione link: Sito del Nucleo di Valutazione

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=256&Itemid=224&lang=it



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta di accorpamento dei corsi ex D.M. 270/04 in "Beni Culturali" e in "Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali" nel corso interclasse L-1 & L-43 in "Conservazione dei Beni Culturali" sia stata correttamente progettata e sia adeguata e compatibile con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo. Il Nucleo ritiene che la proposta suddetta possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Tuscia, di cui al D.M. 17/2010.

Il NVI esprime pertanto parere favorevole all'istituzione della laurea in oggetto.

Descrizione link: Sito del Nucleo di Valutazione

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=256&Itemid=224&lang=it



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Sulla base delle informazioni contenute nell'ordinamento didattico trasmesso e in particolare visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti, constatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente in un'azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio, il Comitato unanime approva.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	352101120	Antropologia culturale <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Fabiana DIMPFLMEIER <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-DEA/01	48
2	2020	352101120	Antropologia culturale <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Stefano MALTESE		48
3	2021	352102659	Archeologia e storia dell'arte greca <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Stefano DE ANGELI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	48
4	2020	352101112	Archeologia e storia dell'arte romana <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Salvatore DE VINCENZO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	48
5	2020	352101121	Archeologia medievale <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Giuseppe ROMAGNOLI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/08	48
6	2020	352101118	Archeozoologia <i>semestrale</i>	BIO/08	Francesca ALHAIQUE		64
7	2019	352100385	Archivistica generale <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Gilda NICOLAI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-STO/08	48
8	2019	352100391	Elementi di filologia classica e papirologia <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/05	Docente di riferimento Dino DE SANCTIS <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/05	48
9	2021	352102658	Etruscologia <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Docente di riferimento Marina MICOZZI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/06	48
10	2019	352100389	Filologia della letteratura italiana <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/13	Docente di riferimento Paolo MARINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/13	48
11	2020	352101108	Legislazione dei beni culturali <i>semestrale</i>	IUS/10	Diego VAIANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	48
12	2020	352101111	Letteratura greca <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/02	Docente di riferimento (peso .5) Maddalena VALLOZZA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/02	48
13	2021	352102654	Letteratura italiana <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Paolo PROCACCIOLI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/10	48

[illegible]



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ Letteratura italiana (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	8	8	8 - 8
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria ↳ Paletnologia (1 anno) - 8 CFU - semestrale	48	24	24 - 24
	L-ANT/02 Storia greca ↳ Storia greca (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	L-ANT/03 Storia romana ↳ Storia romana (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
	M-STO/01 Storia medievale ↳ Storia medievale (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	M-STO/02 Storia moderna ↳ Storia moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ Storia contemporanea (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca ↳ Letteratura greca (2 anno) - 8 CFU - semestrale	16	8	8 - 8
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ Letteratura latina (2 anno) - 8 CFU - semestrale			

Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia	24	8	8 - 8
	↳ Archeozoologia (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	↳ Antropologia culturale (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
	M-GGR/01 Geografia			
	↳ Geografia (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			48	48 - 48

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	8	8	8 - 8
	↳ Legislazione dei beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane	104	48	48 - 48
	↳ Etruscologia (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	↳ Archeologia e storia dell'arte greca (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	↳ Archeologia e storia dell'arte romana (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳ Archeologia medievale (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
	L-ANT/09 Topografia antica			

↳ Topografia antica (1 anno) - 8 CFU - semestrale
--

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	152	40	40 - 40 min 18
	↳ <i>Teorie e tecniche del linguaggio filmico (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	L-FIL-LET/05 Filologia classica			
	↳ <i>Elementi di filologia classica e papirologia (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

↳ *Linguistica Italiana (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana

↳ *Filologia della letteratura italiana (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

↳ *Linguistica generale (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese

↳ *Lingua inglese (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

↳ *Archivistica generale (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

M-STO/09 Paleografia

↳ *Paleografia (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

SECS-P/07 Economia aziendale

↳ *Economia aziendale (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

SECS-P/13 Scienze merceologiche

↳ *Tecnologia, innovazione e qualità (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

↳ *Teorie e tecniche dei media (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

↳ *Culture digitali e social media (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

↳ *Pubblicità e comunicazione aziendale (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali

↳ *Scienza e tecnologia del legno (3 anno) - 8 CFU - semestrale*

AGR/13 Chimica agraria		
↳	<i>il suolo come patrimonio culturale (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	
↳	<i>modulo 1 (3 anno) - 4 CFU - semestrale</i>	
↳	<i>Modulo 2 (3 anno) - 4 CFU - semestrale</i>	
BIO/03 Botanica ambientale e applicata		
↳	<i>Botanica applicata ai beni culturali (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	
ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali		
↳	<i>Archeometria (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	
L-ART/05 Discipline dello spettacolo		
↳	<i>Storia del teatro e dello spettacolo (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	
Totale attività Affini		40 40 - 40

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		16	16 - 16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	36 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	180 - 180



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	8	8	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/02 Storia greca			
	L-ANT/03 Storia romana			
	M-STO/01 Storia medievale	24	24	-
	M-STO/02 Storia moderna			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	8	8	-
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	8	8	-
	M-GGR/01 Geografia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività di Base			48 - 48	



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	8	8	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	BIO/07 Ecologia			
	CHIM/01 Chimica analitica			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	L-ANT/04 Numismatica			
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	48	48	-
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico			
	L-OR/06 Archeologia fenicio-punica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		56 - 56		



Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	AGR/13 - Chimica agraria			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	ICAR/19 - Restauro			
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana	40	40	18
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta			
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	M-STO/09 - Paleografia			
	SECS-P/07 - Economia aziendale			
	SECS-P/13 - Scienze merceologiche			
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Totale Attività Affini		40 - 40		



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		16	16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10,	Per la prova finale	8	8

comma 5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/03 , ICAR/19 , L-ART/05 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/12 , L-FIL-LET/13 , L-LIN/01 , L-OR/02 , M-STO/08 , M-STO/09 , SPS/08)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/06)

La laurea in Scienze dei Beni Culturali (L-1) si prefigge un percorso formativo indirizzato a fornire una adeguata conoscenza di base ed una buona formazione metodologica nell'ambito dei beni culturali. Il corso permette allo studente di orientare il proprio studio in particolare verso beni archeologici o verso beni storico-artistici. Inoltre il corso ha anche lo scopo di sviluppare e favorire negli studenti l'idea che oggi la conoscenza, la valorizzazione e la tutela dei beni culturali richiedono un approccio multidisciplinare. Pertanto il percorso formativo è strutturato affinché nei primi due anni lo studente acquisisca una solida formazione attraverso materie di base e caratterizzanti: discipline storiche, archeologiche, storico-artistiche, filologico-letterarie e legislative sui beni culturali. I settori disciplinari coinvolti nei primi due anni secondo i due itinerari, archeologico e storico-artistico, possono essere schematizzati rispettivamente come segue:

1° ANNO -

Lingua e letteratura italiana: L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana;

Discipline storiche: L-ANT/01- Preistoria e Protostoria, L-ANT/02-Storia greca, M-STO/01-Storia medievale, M-STO/02-Storia moderna;

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali: L-ANT/06-Etruscologia e antichità italiane, L-ANT/07-Archeologia classica, L-ANT/09-Topografia antica, L-ANT/10-Metodologie della ricerca archeologica, L-ART/01-Storia dell'arte medievale, L-ART/02-Storia dell'arte moderna, L-ART/04-Museologia e critica artistica e del restauro;

2° ANNO -

Discipline storiche: M-STO/01-Storia medievale, M-STO/02-Storia moderna, M-STO/04-Storia contemporanea, L-ANT/03-Storia romana;

Civiltà antiche e medievali: L-FIL-LET/02-Lingua e letteratura greca, L-FIL-LET/04-Lingua e letteratura latina

Discipline geografiche e antropologiche: BIO/08-Antropologia, M-GGR/01-Geografia, M-DEA/01-Discipline demoetnoantropologiche;

Legislazione e gestione di beni culturali: IUS/10-Diritto amministrativo;

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ANT/07-Archeologia classica, L-ANT/08-Archeologia cristiana e medievale, L-ART/01-Storia dell'arte medievale, L-ART/02-Storia dell'arte moderna, L-ART/04-Museologia e critica artistica e del restauro.

Il corso prevede, tra le attività affini, che lo studente acquisisca 40 CFU, superi cioè 5 esami di profitto da 8 CFU ciascuno, tali discipline sono concentrate nel terzo anno. Tra questi insegnamenti la lingua inglese (L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese) è un esame obbligatorio da almeno 8 CFU, per garantire allo studente l'acquisizione di competenze

linguistiche adeguate.

Sebbene il numero dei SSD attualmente inserito nel RAD, tra le attività affini, appare elevato, le discipline per l'offerta formativa saranno decisamente inferiori rispetto ai SSD inseriti e saranno coerenti con l'intera proposta didattica. Il motivo riguarda la possibilità di dotare il corso di ulteriori insegnamenti sulla base di acquisizione di nuovo personale di ruolo e/o a contratto in sintonia con l'ateneo. Al momento della formulazione del RAD questo aspetto non è ancora definitivo. Si è ritenuto perciò opportuno mantenere tra le attività affini un più ampio spettro di settori scientifico-disciplinari, che verrà orientato verso una maggiore specificità nell'esplicitazione dei singoli insegnamenti nell'offerta formativa.

Gli ulteriori quattro esami, oltre alla lingua inglese, saranno rivolti verso discipline che hanno l'obiettivo di approfondire tematiche archeologiche e di antichistica (L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta; M-STO/09 – Paleografia; L-FIL-LET/05 - Filologia classica), storico-artistiche (L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione; ICAR/19 – Restauro), di linguistica e filologia (L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana, L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana, L-LIN/01 - Glottologia e linguistica). Ma viene offerto allo studente la possibilità di integrare la propria formazione acquisendo anche competenze riguardanti materie che risultano rilevanti nella tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali. Gli ambiti in questione riguardano tematiche economico-gestionali e di sociologia dei processi comunicativi applicati a beni culturali (SECS-P/07 - Economia aziendale, SECS-P/13 - Scienze merceologiche, SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi), documentarie (M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) e tecnico-scientifiche specifiche per i beni culturali (AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali, AGR/13 - Chimica agraria, BIO/03 - Botanica ambientale e applicata, ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali). La struttura del piano di studio fornirà allo studente, sulla base dell'itinerario scelto, archeologico o storico-artistico, indicazioni coerenti con l'offerta formativa.



Note relative alle attività caratterizzanti

